

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE
PROVINCIA DI TRENTO

**Verbale di deliberazione nr. 06
della Giunta comunale**

Adozione del P.E.G. (piano esecutivo di gestione), per l'esercizio finanziario 2020-2022 ai fini dell'art. 169 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. e indirizzi di raccordo organizzativo. (Integrazione e riforma del Piano esecutivo provvisorio adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 14 gennaio 2020)

L'anno **duemilaventi** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **18.38** nella sede comunale di Piazza Cesare Battisti n. 1, nella sala delle riunioni, è riunita la Giunta.

		Presenti	Assenti
BAZZOLI Franco	Sindaco	Presente	
BONAZZA Valerio	- V.Sindaco	Presente	
BIANCHI Luigi Bruno	- Ass.		Assente
MOLINARI Susan	- Ass.	Presente	
VALENTI Brunella	- Ass.		Assente

Assiste il Segretario comunale Vincenzo dott. Todaro.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Franco Bazzoli nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato

OGGETTO: Adozione del P.E.G. (piano esecutivo di gestione), per l'esercizio finanziario 2020-2022 ai fini dell'art. 169 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. e indirizzi di raccordo organizzativo. (Integrazione e riforma del Piano esecutivo provvisorio adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 14 gennaio 2020.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- che ai sensi dell'art. 49, comma 2 della L.P. 18/2015, si applicano agli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento numerose disposizioni dell'ordinamento contabile contenuti nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli enti locali, e tra essi l'articolo l'art. 169 che prevede;

“1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'articolo 157.

3. L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis.

3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”

Evidenziato che a tal fine il Piano esecutivo di gestione va ad articolare in maniera analitica le previsioni di spesa contenute nel bilancio, precisando con ulteriori livelli di dettaglio sia le entrate che le spese secondo i contenuti del “PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO” contenuto nell'allegato 4/1 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., nel quale si individuano rilevanti indicazioni in materia di programmazione finanziaria, ed in particolare definisce quali principali strumenti di programmazione economico finanziaria:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta 20 giorni dall'approvazione del bilancio;

Evidenziato ora, volendo entrare più nel merito del Cosiddetto Piano esecutivo di gestione, che, come si precisa al Punto 9 del principio:

- la funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi;
- nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta ulteriormente negli enti locali dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli, tale documento costituisce il piano esecutivo di gestione;
- in questo modo il Piano esecutivo di gestione degli Enti locali, predispone una suddivisione estremamente analitica dei tipi di spese che possono così distintamente essere attribuite ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati, ed in questo stesso modo costituisce anche uno strumento per la determinazione degli obiettivi di gestione e di affidamento degli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei programmi previsti nel bilancio;

Evidenziato ancora che nel Principio, si hanno queste ulteriori definizioni del Piano, come segue:

“10.1 Finalità e caratteristiche

Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente.

Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il piano esecutivo di gestione:

- *è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;*
- *è redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo;*
- *ha natura previsionale e finanziaria;*
- *ha contenuto programmatico e contabile;*
- *può contenere dati di natura extracontabile;*
- *ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;*
- *ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;*
- *ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.*

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

Il PEG facilita la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico orientando e guidando la gestione, grazie alla definizione degli indirizzi da parte dell'organo esecutivo, e responsabilizza sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati.

Inoltre costituisce un presupposto del controllo di gestione e un elemento portante dei sistemi di valutazione.

Il PEG chiarisce e integra le responsabilità tra servizi di supporto (personale, servizi finanziari, manutenzioni ordinarie e straordinarie, provveditorato-economato, sistemi informativi, ecc.) e servizi la cui azione è rivolta agli utenti finali. Favorendo l'assegnazione degli obiettivi e delle relative dotazioni all'interno di un dato centro di responsabilità favorisce, di conseguenza, il controllo e la valutazione dei risultati del personale dipendente.

10.2 Struttura e contenuto

Il PEG assicura un collegamento con:

- *la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;*
- *gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;*
- *le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;*
- *le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali.*

Nel PEG devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- a) la puntuale programmazione operativa;*
- b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;*
- c) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.*

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel SeO del DUP sono destinate, insieme a quelle umane e materiali, ai singoli dirigenti per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma.

Nel PEG le risorse finanziarie devono essere destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario.

Gli "obiettivi di gestione" costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere.

La struttura del PEG deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico dirigente responsabile.

In ogni caso la definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario. In tale ambito, il PEG riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi.

Gli obiettivi gestionali, per essere definiti, necessitano di un idoneo strumento di misurazione individuabile negli indicatori. Essi consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta.

Il PEG contribuisce alla veridicità e attendibilità della parte previsionale del sistema di bilancio, poiché ne chiarisce e dettaglia i contenuti programmatici e contabili."

Evidenziato

- che il Piano esecutivo di Gestione non è obbligatorio per i Comuni con meno di 5.000 abitanti, e tuttavia il Comune dalla fine dell'anno 2018 si avvale di un Piano esecutivo di gestione, l'ultimo quello adottato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 18 marzo 2019 e s.m.i., come strumento generale di indirizzo e di assegnazione delle risorse per le Aree dell'organizzazione del Comune di Sella Giudicarie;
- che peraltro in esso la Giunta non ha inserito in sistema di priorità ma ha preferito con propri indirizzi puntuali stabilire man mano priorità e scelte operative, in modo da conformare l'attività dell'Amministrazione ed esigenze di flessibilità rispetto ai bisogni e alle funzioni che man mano la stessa Giunta ha ritenuto di far prevalere nel perseguimento degli interessi pubblici;

Evidenziato che con le deliberazioni del Consiglio comunale n. 59 e 60 del 23 dicembre 2019 sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione per il triennio 2020-2022;

Evidenziato che quindi ciò rende possibile aggiornare le assegnazioni gestionali introdotte nel Piano esecutivo di Gestione 2019 – 2021, attraverso l'introduzione di un nuovo Piano 2020 – 2022, che può dirigere l'attività gestionale, steso in maniera dettagliata ma pur sempre con modalità tali che la Giunta mantenga in capo a sé la possibilità di intervenire come voglia, in corso di gestione definendo indirizzi e priorità, cosa che si ritiene possibile in considerazione delle facoltà attribuite alla Giunta dallo Statuto comunale, ed in particolare all'art. 29;

Evidenziato che disponendo già di dati contabili sufficienti con la deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 14 gennaio 2020 si è adottato un Piano esecutivo di gestione provvisorio, per il triennio 2020-2022 ma costituito soltanto della parte contabile che permette ai responsabili gestionali di effettuare l'attività di gestione e l'attività di spesa, e incompleto invece della parte ricognitiva dell'organizzazione, utile a definire ed individuare correttamente aspetti gestionali, aspetti organizzativi e di correlazione e collaborazione, e la definizione di alcuni obiettivi specifici collegati agli obiettivi generali del Documento Unico di Programmazione;

Evidenziato che è stata predisposta, in conformità alle indicazioni del Sindaco anche tale parte, cosicché ora è possibile introdurre il Piano esecutivo di gestione 2020 – 2022 con carattere completo, che peraltro riprende pressoché integralmente la versione provvisoria per la parte contabile, seppure con qualche piccola modificazione, così da aversi un documento gestionale adeguato alla situazione attuale;

Evidenziato peraltro per quanto riguarda a definizione di obiettivi che

- che la disciplina del personale dei Comuni, trova fonte nel Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, L.R. 3 maggio 2018, n. 2, che nella sua formulazione stesa nel rispetto dei principi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, non prevede il Piano della performance;
- e l'art. 51 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce nell'ordinamento contabile locale l'ordinamento di cui al D.lgs 267/2000, precisa che in sede di applicazione dell'art. 169 comma 3 – bis del D.lgs 267/2000 (ove si dispone, “ *Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.*”) i comuni, ai fini della procedura di valutazione della dirigenza, definiscono gli obiettivi nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite nel contratto collettivo degli enti locali, criteri e modalità definiti dai contratti collettivi proprio in base all'Ordinamento regionale citato cosicché quindi è a tale disciplina che occorre fare riferimento nella definizione degli obiettivi;
- Concordato in seduta con il segretario comunale che siccome in base al Vigente contratto collettivo l'individuazione degli obiettivi deve trovare alcune specificazioni in apposite schede che li raccordano con i criteri e modalità per l'individuazione della retribuzione di risultato che per correttezza vanno formate con l'astensione del segretario e del Vicesegretario, cosicché la Giunta comunale provvederà a disporne separatamente, ma con modalità tali che esse vadano ad integrare il Piano esecutivo di gestione correlandosi per tali aspetti ai relativi contenuti;
- Vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi),
- Dato atto dei seguenti pareri da inserire nel presente provvedimento espressi ai sensi dell'art. 185 comma 1 e dell'art. 187 comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2;
- parere sulla regolarità tecnica circa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del segretario comunale quale responsabile della struttura competente, in quanto la formazione del Piano non riguarda aspetti puramente contabili ma molti risvolti amministrativi;
 - parere di regolarità contabile, della delegata responsabile del servizio finanziario;
- Vista la L.R. 3 maggio 2018, n. 2, ed in particolare gli artt. 53, 126, 183, 185, 187;
- A voti unanimi favorevoli palesemente espressi per alzata di mano.

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni in premessa specificate, il PEG (Piano Esecutivo di Gestione) per gli esercizi finanziari del triennio 2020 – 2022, in versione completa, costituita:
 - dall'allegato A Introduzione generale (Parte illustrativa dell'organizzazione del Comune, della distinzione dei compiti di indirizzo gestionale e di controllo, delle modalità di gestione delle competenze nell'ambito delle Aree in cui si sviluppa l'organizzazione amministrativa del Comune, delle modalità di individuazione degli obiettivi e dei criteri di valutazione dei soggetti muniti delle competenze gestionali);
 - dall'allegato alla presente deliberazione, Allegato B – PEG - documento contabile generale, con articolazione delle entrate e delle spese, e l'individuazione delle Aree alle quali spetta la competenza gestionale, ed in particolare quindi per l'Area 1 dal segretario comunale Vincenzo Todaro, e per l'Area 2 al Vicesegretario comunale Francesco Del Dot, le cui indicazioni costituiscono l'individuazione delle entrate e delle spese attraverso le quali le due Aree devono provvedere all'attività gestionale di competenza;
2. di stabilire che il Piano esecutivo di gestione completa e riforma, sostituendosi ad esso il Piano esecutivo di gestione provvisorio, già adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 14 gennaio 2020;
3. di precisare, come ampiamente illustrato nella parte introduttiva menzionata al punto 1, che competenze gestionali possono essere esercitate anche da funzionari delegati, nell'ambito delle funzioni e dei poteri di spesa definiti con specifici atti di delega;

4. di precisare che gli obiettivi gestionali inseriti nel piano ai fini della valutazione dell'operato del segretario e del vicesegretario saranno di riferimento in apposita deliberazione di cui al punto 6;
5. di specificare che potranno essere determinati e/o precisati con successivi provvedimenti di eventuali ulteriori compiti priorità finalità e obiettivi assegnati alle strutture nonché altri atti di natura gestionale devoluti alla competenza dei responsabili di Aree e Servizi, in base agli stanziamenti di cui ai Capitoli del Piano, in quanto la Giunta comunale, come illustrato nella parte introduttiva del programma intende comunque esercitare le proprie competenze, intervenendo anche manifestando proprie indicazioni ed indirizzi nell'attività di spesa;
6. di precisare che alcuni aspetti inerenti la valutazione del segretario e del vicesegretario, in relazione agli obiettivi assegnati, destinati ad integrare il Piano devono poter essere stabiliti in base agli accordi collettivi, senza la partecipazione del Segretario e del Vicesegretario, essi saranno definiti con la loro astensione con separato provvedimento della Giunta che terrà conto delle indicazioni già contenute nel Piano;
7. di dare atto che nei casi di necessità ed urgenza, riconosciuti dall'ordinamento, il sindaco può disporre interventi di spesa in sostituzione degli stessi assegnatari di risorse.
8. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa: a) opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi del codice del processo amministrativo – D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 (*), c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199. (*) I ricorsi b) e c) sono tra loro alternativi.

Sottoscritto digitalmente
Il Sindaco, Franco Bazzoli

Sottoscritto digitalmente
Il segretario comunale, Vincenzo Todaro

Al presente verbale vengono uniti, oltre agli allegati in essa indicati

- parere di regolarità tecnico amministrativa
- parere di regolarità contabile

Ai sensi dell'art. 128 comma 3 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la presente deliberazione diventa esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione.

Sottoscritto digitalmente
Il segretario comunale, Vincenzo Todaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 82/2005, in originale archiviato digitalmente. Sostituisce il documento cartaceo e la firma Autografa.